



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2018

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di novembre, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n.11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini in data 23/11/2018, prot. n. 29742, si è riunito in seduta ordinaria - 1ª convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 26/09/2018
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 07/11/2018
3. REVISIONE PIANO COMUNALE D'EMERGENZA – PROVVEDIMENTI
4. COMMISSIONE ATTIVITA' SPORTIVE E TEMPO LIBERO - NOMINA COMPONENTE DI MINORANZA
5. COMMISSIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE - NOMINA COMPONENTE DI MINORANZA
6. SIG. TRAVAGLINI ALESSANDRO – REALIZZAZIONE FABBRICATO USO OVILE CON PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99
7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019-2021 – APPROVAZIONE
8. RATIFICA VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - N. 8 VARIAZIONE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 285 DEL 30/10/2018
9. LAVORI DI SOMMA URGENZA, AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER INTERVENTI DI TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL 06 - 07 SETTEMBRE E DEL 29 OTTOBRE 2018. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000
10. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 D.LGS N. 267/2000

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca		si	LUCHERINI	Alessandro	si	
NARDI	Silvia	si		SACCONI	Eleonora	si	
CORONA	Giovanni	si		MAZZONI	Quinto	si	
GODDI	Rita	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
FEDELE	Marco	si					
SOCCIARELLI	Emanuela	si					
STEFANELLI	Ornella	si					



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Benni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini.

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Criscione.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Stefania Flamini, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.05.

COMUNICAZIONE DEL SINDACO

Caci: "Volevo avvisare solamente i Consiglieri comunali interessati, poi faremo anche un comunicato stampa e un post sulla pagina Facebook del Comune e sul sito, che il 3 dicembre mattina c'è di nuovo la riunione delle Commissioni riunite, ottava e dodicesima della Regione Lazio, per la discussione della moratoria presentata da alcuni Comuni della provincia di Viterbo, tra cui Montalto di Castro, e dalla provincia di Roma per non aderire a Talete o ad ACEA e rimanere con la gestione del servizio idrico integrato, in proprio, nel caso nostro, con Montalto Ambiente. Le Commissioni avevano chiesto una audizione ai Sindaci e ci siamo andati il 16 ottobre scorso, i consiglieri regionali avevano all'unanimità accettato questa moratoria, si tratta delle Commissioni e poi dal 16 di ottobre ci siamo rivisti il 29 per l'approvazione della moratoria. In quella sede c'è stato qualche problema di maggioranza perché nel frattempo, la maggioranza della Regione Lazio, perché nel frattempo l'assessore Alessandri aveva mandato un avviso ai Comuni, l'ha mandata anche a noi e abbiamo naturalmente risposto come gli altri Comuni, dove diceva che si sarebbero sostituiti al Comune, quindi con un commissariamento, per quanto riguarda la gestione del servizio idrico, perché così prevede la legge. Noi come sapete abbiamo anche un ricorso in atto, c'è stata la una seduta il 22 novembre scorso ma ancora si sono riservati di fare una sentenza, quindi in pratica ancora non sappiamo cosa ha detto il Consiglio di Stato, nel frattempo le Commissioni quel giorno si erano impegnate a cercare di approvare un documento all'unanimità per accettare la moratoria dei Sindaci richiedenti, che poi sono Sindaci appartenenti a un po' tutte le forze politiche. Nelle Commissioni alla fine avevano fatto un intervento a favore di questa moratoria, all'ultima riunione che c'è stata, solamente i Consiglieri di centrodestra e del Movimento 5 Stelle, mentre appunto il PD e gli altri si erano riservati di riconvocare le Commissioni. La Commissione è stata riconvocata per il 30 e poi è stata annullata, è stata riconvocata per il 3 dicembre, il 3 dicembre è anche la data di scadenza, l'ultimatum, diciamo, dell'assessore regionale. Allora, stiamo dialogando con l'assessore



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



naturalmente in questi giorni, però oggi abbiamo chiesto alla Questura di Roma l'autorizzazione a svolgere una manifestazione durante, pacifica naturalmente, durante la riunione della Commissione presso la Pisana, presso la sede del Consiglio regionale dove si terrà appunto la riunione di questa Commissione del 3. Secondo me la Commissione l'annulleranno visto come sta andando anche la situazione politica in Regione, una mozione di sfiducia presentata, eccetera, però vorremmo tenere in piedi questa manifestazione, quindi l'invito che faccio al Consiglio comunale, di fare una macchina, due macchine, insomma il giorno il giorno 3 mattina, il 3 dicembre lunedì prossimo, alle ore 10, ritrovarsi presso la Pisana, sindaci e consiglieri, i sindaci parteciperemo insomma come pubblico alla Commissione, però avere anche la pressione psicologica dei cittadini che chiedono insomma di tenersi il servizio idrico integrato in proprio anche per tenere le tariffe più basse, insomma cercare di gestirsela al meglio perché comunque si dà un servizio migliore di quello che oggi può dare una società come Talete, secondo noi è importante insomma dare questo segnale. Quindi organizzeremo questa manifestazione, l'autorizzazione alla Questura di Roma è stata chiesta questa mattina, io ci andrò in Commissione a partecipare, se qualcuno di voi, la stanza non è grandissima, quindi insomma non faremo entrare i cittadini ma i consiglieri comunali possono entrare tranquillamente ad assistere alla Commissione che è pubblica. Se qualcuno di voi volesse partecipare alla Commissione per cortesia datemi il nominativo prima di lunedì alle 9:30 così lo comunichiamo in portineria almeno già sanno chi è che parteciperà alla Commissione e faremo entrare solamente, a noi ci autorizzeranno insomma ma altre persone non le autorizzano se non è troppo lunga, tutto qua, però se c'è qualcuno, qualche cittadino che vuol dare sostegno a questa iniziativa è il benvenuto. Poi da domani, insomma stasera siamo in contatto con gli altri Sindaci, da domani comunicheremo com'è organizzata".

INTERROGAZIONI

INTERROGAZIONE SU MARATONDA

Valentini: "Adesso avremmo un'interrogazione presentata dal Consigliere Corniglia che mi risulta ritirata in quanto la discussione verrà effettuata nel prossimo Consiglio con la relativa convenzione. Se poi vuole spiegare l'Assessore o il Consigliere".

Corniglia: "Allora io ci tengo a dire che ritiro l'interrogazione relativa allo stato dell'opera del complesso Maratonda perché dopo aver avuto un incontro con l'assessore ai lavori pubblici, il quale ha preso un impegno di indire in un prossimo Consiglio comunale un ordine del giorno in cui sarà discusso proprio specificatamente questo argomento. La tematica riguardante il centro Maratonda e in particolare i dettagli dell'atto di transazione che vede impegnati il Comune con l'ati che si era costituita per l'esecuzione dell'opera. In questo modo daremo, spero insomma, il più ampio risalto e trasparenza alla controversia che è in atto e che spero possa finire e finalmente si possa riconsegnare lo stabile alla piena utilizzazione degli utenti".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



INTERROGAZIONE SU VIA OMBRONE

Corniglia: "Si chiede notizie sull'inizio lavori e la fine degli stessi, se è previsto diciamo, quali sono state, in linea di massima, le cause che hanno determinato la mancata realizzazione dell'opera, che da comunicazioni era prevista entro giugno 2018, e sapere se l'ente è tenuto a corrispondere delle spese per l'esecuzione dell'opera".

Corona: "In realtà la realizzazione di quella strada era legata all'approvazione del Piano regolatore, a spese della persona che aveva fatto già i lavori per tutto il resto della zona e del parcheggio, infatti dopo l'approvazione è andata avanti, hanno già picchettato l'area, e quindi a giorni dovrebbero iniziare".

Corniglia: "Per cui, per quanto riguarda un'eventuale partecipazione di spesa dell'ente non è prevista? E' tutta a carico della ditta esecutrice?".

Corona: "Sì, come quell'altra strada, quella dietro che c'era sempre la polemica perché non partiva, perché non veniva asfaltata, nella convenzione loro avevano l'impegno di farla, ma non potevano farla perché era inserita nell'approvazione del piano regolatore. Approvato il piano regolatore, ora lo possono fare, lo fanno a spese loro a completamento dell'intervento precedente".

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 26/09/2018

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 07/11/2018

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Corniglia, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

3. REVISIONE PIANO COMUNALE D'EMERGENZA – PROVVEDIMENTI

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**: "Su questo punto, dato l'aspetto più tecnico, chiedo l'intervento del comandante Ricci".

Interviene Ricci.

Sacconi: "Noi questa mattina abbiamo fatto la nostra Commissione alle 8.30 in assenza dell'Assessore di competenza perché era sostituito dall'Assessore alla Cultura Silvia Nardi e mi dispiace che non ci sia qui perché in realtà stamattina la meraviglia è nata dal fatto che dal 2016 che abbiamo approvato in Consiglio comunale una delibera, ed ero presente anch'io in Consiglio comunale e l'ho approvata, in effetti, fidandomi del lavoro degli uffici, oggi, leggendo la delibera con gli altri colleghi Consiglieri abbiamo visto che c'erano molti errori, oltre a quelli delle strutture indicate in questo documento, però abbiamo ritenuto opportuno rimandare la Commissione consiliare a un altro orario in quanto, siccome il responsabile del servizio ci ha comunicato che questa delibera è propedeutica al ricevimento di un possibile contributo di 10.000 euro, non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ci siamo sentiti di venire a fare opposizione in Consiglio comunale, ci siamo presi la responsabilità, insieme anche agli altri, di cercare di portare questa delibera in Consiglio nel miglior modo possibile. I documenti che abbiamo analizzato sono stati modificati, però leggendo altre parti del documento allegato alla delibera, abbiamo visto che comunque ci sono degli errori che possono essere o refusi oppure degli errori proprio di mancato controllo dei dati riferiti al 2016. Quindi io non voterò a favore di questa delibera, ma sono contenta che sia arrivata in Consiglio comunale e che non sia stata ritirata come si pensava di fare questa mattina perché comunque questi 10.000 euro di contributo che arriveranno all'ufficio Polizia locale potrebbero essere utili anche a un eventuale gruppo di continuità presso la sede centrale di emergenza della sede dell'Arco Prociv indicata come COC per eventuali alluvioni, terremoti, speriamo che non succeda mai, però, e visto che un gruppo elettrogeno potrebbe essere utile al lavoro in emergenza, visto che senza corrente elettrica si va poco lontani, io mi auspico che questo contributo venga utilizzato proprio per l'acquisto di una cosa utilissima. L'ho proposto anche al responsabile del servizio, m'ha detto che ci avrebbe pensato quindi m'ha fatto pure contenta, quindi io mi astengo”.

Corniglia: “Come già concordato anche con il responsabile del servizio, la mia richiesta era quella di verificare se l'indicazione nella descrizione del territorio della diga di Vulci, in particolar modo dell'invaso, il quale viene indicato come capacità di 14 milioni di metri cubi è effettivamente reale. Questa è una cosa che mi preme, perché vorrei capire se l'approvazione del PEC, indicando sempre teoricamente l'invaso come possibile contenitore di 14 metri cubi di acqua, cosa che non è perché è praticamente quasi tutto interrto, comporta poi delle responsabilità per il nostro ente. Per cui, di conseguenza, magari direi di fare, se è possibile, tutto quello che è nelle nostre capacità, per arrivare ad individuare la vera ed effettiva capacità di contenimento del bacino della diga di Vulci”.

Mazzoni: “Volevo sapere a quando risale il dato dell'aggiornamento di questi 14.000 metri cubi”.

Sacconi: “Visto tutte queste considerazioni che abbiamo fatto, domande, richieste, eccetera eccetera, io spero che questo documento venga riportato in Consiglio il prima possibile per modificare anche quei piccoli refusi che in realtà sono errori, relativi ad un documento di così tanta importanza per il Comune di Montalto e la cittadinanza”.

Ricci: “Il piano è una cosa viva, che va aggiornato ogni qualvolta si presenta una necessità. Difficile chiaramente fare questi tipi di aggiornamenti, perché tu li annoti nella scheda operativa tua, ma poi li porti in variazione al Consiglio comunale quando hai altra roba da mettere in valutazione. C'è un impegno da parte mia di tenere aggiornato il piano, oltre che tenere aggiornata la parte di schede operative che io ho chiaramente a disposizione, e farlo recepire dal Consiglio comunale quando c'è qualche cosa di più da poter adeguare. La necessità di questa revisione è nata dall'esercitazione che abbiamo fatto questa primavera, che era la prova dell'esercitazione di evacuazione di esondazione che interessava i Comuni di Montalto e di Tarquinia. Lì è stato testato il piano, lì sono state fatte delle osservazioni che però sono state poi puntualmente recepite integrando le parti che mancavano e quindi l'abbiamo portato soltanto adesso, ma lo riporterò al prossimo Consiglio comunale non appena ci sarà la sostanza da modificare, non il semplice numero telefonico, perché su un piano, un numero telefonico sbagliato non lo inficia, quello che inficia il piano è chi fa che cosa. E' chiaro che se quello che fa quel qualcosa cambia, allora in quel caso va



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cambiato. Per quanto riguarda l'invaso di Vulci, io ho riparlato con il disaster manager che ha fatto il piano di emergenza, però lui mi ha detto che noi ci dobbiamo attenere ai dati ufficiali. Siccome questo è quello che ha comunicato l'Enel nel 2016 quando è stato fatto il piano, è questo è il dato che noi dobbiamo recepire e io gli ho detto anche l'osservazione che ha fatto il Consigliere Corniglia, l'ho fatta mia, gli ho detto cosa possiamo fare affinché questo dato diventi un dato reale, la risposta è stata che ci dobbiamo scontrare con l'Enel, perché l'Enel non ti dirà mai o quanto meno ti dirà che è interrata ma non ti dirà qual è la capacità reale e non ti daranno mai la possibilità di poter intervenire perché non siamo noi il soggetto gestore, cioè il soggetto gestore è l'Enel, quindi i dati che ci comunica l'Enel sono quelli. Poi noi sappiamo che quei dati non corrispondono probabilmente al vero, ma non possiamo non tenerne conto".

Mazzoni: "E' una cosa grave, insomma, perché alla fine noi ci basiamo su dati che ci dà l'ente, che è l'Enel".

Ricci: "Già è iniziato il contenzioso con l'ENEL e il Comune e il Ministero proprio per andare a una ridefinizione della diga di Vulci".

Mazzoni: "Questo dato risale al 2016, ok, è un dato comunque che noi riteniamo ufficiale ma non riteniamo veritiero, e questo il senso?".

Ricci: "Se fossero anche 13 milioni anziché 14 milioni di metri cubi di acqua contenuti, noi non lo potremo mai sapere come dato certo perché, lo dicevo stamane in Commissione, quella diga è stata fatta nel 1925 andando contro quello che era il decorso naturale del fiume".

Mazzoni: "Sì, però io sto dicendo un'altra cosa comandante. Lei ha detto che il dato dell'aggiornamento è stato fatto nel 2016".

Ricci: "Non è un aggiornamento, è un dato recepito".

Mazzoni: "Ok, quando lo avranno comunicato l'avranno accertato. Quello però che è grave è che l'ente Enel, forse ci dà dei dati non veritieri, come diceva lei, e questa è una cosa grave, molto grave, nel senso che dobbiamo verificare e nel caso anche fare degli esposti e delle denunce. Sono dubbi, ma forse il Consiglio comunale è forse la sede sbagliata per farceli venire".

Sacconi: "E' vero che ci danno dei dati, che ce li danno loro, quindi noi ci dobbiamo fidare di loro, ma quando poi si parla di responsabilità di un'eventuale inondazione del fiume, nel 2012 ce lo ricordiamo tutti poi dopo, tutta la polemica che è uscita fuori, è colpa della diga, è colpa di quello, è colpa di quell'altro e non si sapeva mai di chi fosse la colpa, certo è stato un evento atmosferico gigantesco quindi poi la colpa è di tutti e di nessuno, però nel momento in cui si va a ricercare una responsabilità, noi con questo piano andiamo a dare ragione comunque a Enel, perché è vero che il fiume ha un decorso diverso eccetera eccetera, però comunque quei 14.000".

Ricci: "No, non è così, a noi quello che interessa è, quando arriva l'ondata di piena, quanti metri cubi al secondo scarica la diga indipendentemente dal fatto di quanta acqua abbia dentro. A noi quello che ci interessa è quanta acqua tracima e quanta è noi lo sappiamo e qual è l'andamento dell'onda di piena lo possiamo seguire, come io lo seguivo, in diretta dal sito internet del sito idrogeologico di Roma. A noi quello che ci interessa è l'ondata di piena che arriva, è l'ondata di piena è censita, quindi noi non possiamo dire che non abbiamo fatto niente perché arrivava un'ondata di piena e la diga non l'avrebbe comunque sopportata perché era già piena di suo. L'ondata di piena arriva indipendentemente dall'acqua che c'è sotto. A noi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quello che ci comunicano è quant'acqua scarica, non quanta acqua contiene, e quanta acqua scarica noi lo sappiamo al minuto, anche di notte e al manifestarsi di questo evento i miei collaboratori sanno che devono recarsi al comando e hanno una lista a caduta e avvisano la gente che è stata aperta la diga di Vulci e che arriverà l'ondata di piena. A quel punto scatta il sistema di protezione civile scatta il piano che prevede cosa dobbiamo fare se si verifica questo. Quindi il dato è vero, il dato che ci ha comunicato l'Enel, ma ai fini dell'efficacia del Piano non comporta assolutamente niente perché a me interessa quanta acqua la diga riversa fuori e quanta ne riversa fuori ci viene comunicato, e in base a quanta acqua viene riversata noi dobbiamo intervenire con un sistema ormai collaudato".

Mazzoni: "Comunque la capienza della diga influisce e tanto sull'ondata di piena, perché in base a quanto può ricevere, cioè se l'invaso è inferiore è normale che si riempie prima e tracima prima. Nessuno mette in dubbio il lavoro della Protezione civile, prima di tutti del comandante, l'unica cosa che sono rimasto strasecolato dalle dichiarazioni che sicuramente quei dati sono falsati e a me questa cosa mi preoccupa, insomma devo essere sincero".

Ricci: "Ribadisco, sono falsati nella misura in cui il dato come numero è falsato, ma quello che a noi interessa è quello che succede e quello che succede dopo è pianificato e controllato".

Mazzoni: "A me invece mi interesserebbe avere dei dati reali perché se me lo comunica l'ente, su una situazione che può creare un disagio importante al territorio come una alluvione o una piena sarei contento di avere dati reali, non falsati, quello è sicuro, va bene comunque, va bene così".

Lucherini: "Io accetto tutte le spiegazioni che il Comandante ci ha dato perché se sono dati ufficiali dobbiamo prendere i dati ufficiali, il problema qui stiamo parlando di emergenze. L'ultima volta che ci fu l'alluvione a Montalto di Castro ci fu lo stesso dibattito, è colpa della diga, è colpa qui, è colpa di là, ma si parlava anche delle paratie di questa diga. Queste pratiche sono state sistemate? Sono a norma? Sono state verificate? Poi, ad oggi, la Protezione Civile, quanti componenti ha per tutto il territorio?".

Caci: "Al di là di quello che c'è scritto nel piano di emergenza alla fine gli unici due numeri che chiamano sono quelli del Sindaco e del Comandante della Polizia locale che ha attivato la COC, eccetera. Però mi volevo allacciare al discorso che ha introdotto Francesco Corniglia perché è molto interessante che è vero quello che dice il comandante cioè che il bacino è considerato sempre pieno, però se è pieno di sabbia magari fisicamente ha un comportamento diverso da che fosse pieno di acqua, però il dato è sempre quello dell'esondazione quindi a noi ci comunicano in tempo reale quanto le paratie vengono aperte e quanti metri cubi al secondo di acqua esce dalle paratie, che comunque sono a norma, c'è stata una serie di corrispondenza del Comune con la Regione, con l'Enel, eccetera proprio nel 2012 quando ci fu l'alluvione. Però chiedo al Comandante, lo dico insomma al Consiglio comunale e quindi anche agli Assessori che sono preposti, l'analisi è interessante perché secondo me è una aggiunta che dovremmo fare, nel senso una analisi del bacino della diga del Fiora per sapere quanti metri cubi di sabbia c'è dentro e perché non viene tolta e se fisicamente il comportamento della sabbia è diverso dal comportamento dell'acqua ma a questo punto andrebbe rivolto anche alle altre situazioni, cioè l'alveo del fiume Fiora, e quindi alla Regione Lazio sapere se l'alveo del fiume Fiora la profondità è la stessa di qualche anno fa, come cambia, cosa c'è dentro, se va pulito eccetera, e dei fossi, quindi chiedere al Consorzio di Bonifica di pulire i fossi, perché in queste



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



settimane, visto quello che è successo a Terracina l'altro giorno, cioè che per colpa di un fosso otturato, una persona, io sono rimasto che era disperso, non lo so che cosa gli è successo, se lo hanno trovato o meno, però insomma è crollata una strada e quindi è crollato un ponte proprio a fronte di fossi chiusi e non puliti, io direi che potremmo, comandante, fare con gli uffici proprio una ricognizione di tutte quelle che sono le situazioni di pericolo: bacini, fiumi, fossi, eccetera. È un dato che secondo me è interessante conoscere, poi uno prevede quello che bisogna fare, nel senso che la Regione dirà io non c'ho i soldi per pulire il fiume Fiora però magari sapere che invece che di esondare per tre chilometri esonda per dieci, quando è profondo così poco è un dato di conoscenza, poi magari dice va bè lo pulisco io piuttosto che correre il pericolo, eccetera, però vi ringrazio perché questo insomma al di là degli altri refusi e piccole situazioni che sono capitate stamattina, mi sembra la situazione più attuale, perché ormai quando piove diluvia, non piove più, e quindi viene giù veramente a scroscioni, anche noi abbiamo dei problemi di fossi, mi risulta, spesso gli scriviamo al Consorzio di bonifica, prende le quote degli iscritti, dei soci, però poi non fa il lavoro di pulizia dei fossi, quindi comunque potrebbero partire lettere di sollecito mandate pure alla Prefettura, a chi ci pare a noi e in quel in quel modo, non dico che ci mettiamo ai ripari, perché se non viene fatto il lavoro è inutile farla insomma, però almeno sollecitiamo gli enti che sono responsabili di quei fossi, di quei bacini, come la società ENEL a pulirli o quantomeno a darci comunicazione in merito, quindi grazie per questa puntualizzazione”.

Corniglia: “Il discorso era, non è semplicemente il dato, come ha detto giustamente Sergio è la sostanza. Allora io c'ho dei dati, che è una comunicazione del Mit, dove praticamente rende palese l'interramento della diga e dichiara come fuoriuscita massima a paratie aperte spalancate 400.000 metri cubi d'acqua al secondo. Il problema che io mi pongo è lo sversamento della sponda, che adesso c'è. Quell'acqua che sversa e non passa dalle paratie chiaramente confluisce verso Montalto Marina dove c'è l'abitato e dove poi c'è la situazione di pericolo. Tutta quell'acqua che sversa al di fuori delle paratie è conteggiata oppure no? Perché, io mi domando: uno stato d'allerta giallo per esempio, può trasformarsi nella realtà più grave di quanto invece teoricamente dovrebbe essere in relazione alla situazione della diga? Non è tanto il dato di per sé, ecco lo abbiamo capito, questo, è proprio la sostanza”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi)*
- *astenuiti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

4. COMMISSIONE ATTIVITA' SPORTIVE E TEMPO LIBERO - NOMINA COMPONENTE DI MINORANZA

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**: "Faccio una piccola premessa su questo punto che poi riguarda anche il punto successivo: questa nomina del componente di minoranza è stata inserita diciamo all'ordine del giorno a seguito di una richiesta presentata nel mese di settembre dal capogruppo della lista "Un'altra storia" Lucherini Alessandro, nella quale appunto veniva chiesto, a seguito dell'uscita del consigliere Mazzoni dal gruppo, di ripristinare e quindi di rinominare i componenti della minoranza votati. Nella richiesta era stata fatta l'istanza sulla Commissione elettorale, sulla Commissione attività sportive e tempo libero e sulla Commissione socio culturale. A seguito di verifiche di carattere legislativo e regolamentare abbiamo visto che le Commissioni che possono essere votate perché rapportate ai gruppi e non alla minoranza intesa quanto tale, sono quella sportiva e tempo libero e quella di attività di promozione socioculturale, mentre la Commissione elettorale non deve essere rivotata perché il rapporto è fatto sulla maggioranza e minoranza. Quindi possiamo procedere".

Mazzoni: "Volevo chiedere soltanto se puoi leggere la lettera o la pec, quello che è arrivato, integralmente. Grazie".

Valentini dà lettura della nota ricevuta da Lucherini.

Vengono nominati scrutatori, su proposta di Valentini uno di maggioranza e uno di minoranza, Fedele e Corniglia.

Valentini precisa che è una votazione solamente interna alla minoranza. Provvede a vidimare i fogli delle votazioni e li consegna alla minoranza. La minoranza procede alla votazione.

Lo scrutinio dà i seguenti risultati:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Lucherini	n. 1
Mazzoni	n. 2
Sacconi	n. 1

Risulta eletto componente di minoranza per la Commissione Sport e Tempo Libero il consigliere Mazzoni.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione, alla quale partecipa tutta l'assise

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

5. COMMISSIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE - NOMINA COMPONENTE DI MINORANZA

Si procede come per la votazione precedente.

Corniglia: "Posso fare una domanda al Segretario? Come si pone adesso il consigliere Mazzoni all'interno del Consiglio? È una semplice curiosità, perché non fa parte del gruppo, non è un gruppo consiliare perché non ha partecipato come lista".

Caci: "In quanto rappresentante anche di una lista, noi abbiamo detto a Francesco che può partecipare alle Commissioni, ai gruppi, eccetera, così e quindi il comportamento del Consiglio era come se fosse un gruppo consiliare. Queste Commissioni però hanno un membro eletto dalle minoranze quindi comunque rappresenta l'intera opposizione quindi all'interno della Commissione rappresenta l'opposizione, quindi poi si dovrà confrontare anche col gruppo di Alessandro Lucherini piuttosto che col gruppo di chiunque perché rappresenta l'opposizione. Non verrà invitato purtroppo alle riunioni dei capigruppo perché comunque non rappresenta una lista che si è presentata alle elezioni perché si era presentato con Alessandro e quindi Alessandro parteciperà per conto di quella lista alle riunioni dei capigruppo, ma si riunisce talmente tanto, ecco esatto. Perché poi alla fine siamo talmente pochi, io eliminerei anche le Commissioni per come la penso io, nel senso che il Consiglio comunale è così ristretto in un Comune così piccolo che alla fine è questa la riunione dei capigruppo, è questa l'assise massima dove si può decidere tutto e si può anche parlare chiacchierare insomma in libertà. Complimenti a Mazzoni per la riconferma".

Lo scrutinio dà i seguenti risultati:

Lucherini	n. 1
-----------	------



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Mazzoni n. 2
Sacconi n. 1

Risulta eletto componente di minoranza per la Commissione Attività di Promozione Socio-Culturale il consigliere Mazzoni.

Mazzoni: "Sono contento che sono stato riconfermato perché qui c'è Marco e Silvia che sanno che ho partecipato a tutte le Commissioni e l'ho fatto anche nello spirito propositivo e collaborativo, perché a me piace partecipare al lavoro, come Consigliere, all'interno di questa Amministrazione, anche se di opposizione, però ho sempre partecipato con entusiasmo e lo farò ancora. La cosa che mi dispiace, e lo dico ad Alessandro, che non serviva fare questo, perché proprio è assurdo, io due volte che mi sono confrontato con te e due volte hai fatto opposizione all'opposizione e questa cosa mi dispiace. Ho appreso dalla lettera che ha letto il Presidente che "sono uscito" dal Gruppo consiliare e non come tu dichiaravi "sono stato espulso" dal gruppo consiliare. Per fortuna questa lettera che tu hai mandato conferma che io dicevo la verità e tu no. Io continuo a dire che la collaborazione sia da parte della opposizione che della maggioranza, per arrivare a un risultato, è importante e ognuno di noi deve essere rappresentato. Mi dispiace che non posso partecipare alle riunioni dei capogruppo, anche se da quello che ho capito non sono così frequenti, perché mi piacerebbe partecipare anche in quelle. Nelle Commissioni permanenti quando posso vengo anche come uditore e poi ringrazio magari il Presidente che, alla fine, tanto uditore no, perché parlo anch'io, mi confronto, perciò quella è importante, e niente volevo ringraziare. Grazie".

Lucherini: "Dagli atti risulta, a parte il discorso iniziale la lite fra me e te, risulta che tu sei uscito dal gruppo consiliare quindi è inutile dire io ho ragione e tu hai torto, te sei voluto uscire alla fine. Seconda cosa, mi sembra che la collaborazione, anche se pur poca, io ti ho sempre invitato a tutte le Commissioni alle quali ho partecipato e tu manco mi hai ringraziato perché ti ho mandato un messaggio l'altro giorno e tu manco mi hai snobbato, quindi se vuoi fare un discorso di opposizione, collaborazione con la maggioranza e quant'altro lo facciamo tranquillamente ma questa quella di oggi secondo me è una cosa che andava fatta. Sono contento che sia stato confermato ma l'importante è che non sei stato confermato con il mio singolo voto".

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione, alla quale partecipa tutta l'assise

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



6. SIG. TRAVAGLINI ALESSANDRO – REALIZZAZIONE FABBRICATO USO OVILE CON PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99

Relaziona il Sindaco **Caci**: “Si tratta come sempre di un piano di utilizzo aziendale presentato dal signor Travaglini. È stato discusso in Commissione ed approvato deve fare il suo passaggio in Consiglio comunale. Si tratta della realizzazione di un fabbricato che superava le altezze previste e quindi aveva bisogno di passare in Commissione PUA è un ovile e i signori hanno un allevamento, hanno risposto a tutte le integrazioni perché ho visto la cartellina, aveva una storia abbastanza lunga questo utilizzo aziendale però hanno risposto puntualmente a tutte le osservazioni che aveva fatto la Commissione quindi insomma vi invito a votare favorevolmente in maniera che il signor Travaglini possa iniziare la costruzione di questo ovile e proseguire con l'attività aziendale”.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019-2021 - APPROVAZIONE

Relaziona l'assessore **Corona**: "Questo piano è l'aggiornamento di quello dell'anno scorso. Sostanzialmente ci sono gli stessi immobili dello scorso anno e dei tre anni precedenti, soltanto che il piano che approviamo quest'anno, a parte tre novità, abbiamo inserito la vendita di un terreno in Strada delle Murelle per circa 3223 euro, un locale commerciale in via Roma che è questo qua sotto dove oggi c'è la sede della Cgil per una cifra di 26.752 euro e il bocciodromo in piazza Alberto Dalla Chiesa per una cifra di 127.483 euro, a parte questo tutto il resto è riconfermato rispetto agli anni precedenti".

Lucherini: "Nell'eventualità viene fatta una richiesta di acquisto di questi di questi beni comunali viene valutato solamente dalla maggioranza o viene portato in Consiglio?".

Corona: "Solitamente arrivano le proposte d'acquisto e l'ufficio insomma vede se, ovviamente insieme anche alla parte politica, è opportuno o meno, ma gli immobili nel piano delle alienazioni vengono o non vengono messi a secondo di un piano che viene valutato tutti insieme. L'alienazione del bene va in giunta e poi viene ratificato".

Corniglia: "A proposito degli edifici residenziali, facendo un raffronto con gli elenchi 2017 e 2016 sostanzialmente il numero degli immobili è invariato, mancano due alloggi che erano iscritti al comparto B località Arcipretura. Allora mi chiedo, quali sono le difficoltà incontrate per alienare questi immobili dato che comunque la volontà del Comune sembra esplicita che è quella di venderle, e in particolare vi chiedo se come opzione d'acquisto è stato prospettato il patto di riservato dominio per ovviare alle difficoltà di accesso al credito degli affittuari. Chiudo dicendo che vi invito e trovereste in questo il pieno appoggio del Movimento 5 Stelle a far svolgere qualora non sia già stato svolto o sia in corso un'attività di accertamento sugli assegnatari, per verificare la sussistenza e il mantenimento dei requisiti necessari a risiedere negli alloggi popolari".

Corona: "Per quanto riguarda la vendita degli alloggi in particolare del comparto B, oggi mi ero segnato ben preciso i numeri a questo mese, dunque erano una quota di 100 e sono stati venduti già 49 e al momento sono rimasti 33 ancora di proprietà di Enel e 18 che il Comune aveva delle 24 che il Comune, a seguito della delibera che aveva predisposto l'allora Assessore al bilancio che ringrazio Tito Mezzetti che oggi è qui presente, quindi dei 24 che avevamo acquisito e che andavano in aggiunta ai 33 del Comune ne sono rimasti 18. Ad oggi siamo in contatto con ENEL perché l'idea, poi Francesco ne avevamo già parlato anche con gli altri consiglieri nella Commissione sia di ieri che di oggi, c'è la volontà del Comune e stiamo aspettando l'ok del consiglio di amministrazione dell'Enel di applicare il patto di riservato dominio, perché soprattutto per gli alloggi che rimangono, in modo da riuscire a permettere anche alle persone che non possono prendere un mutuo in banca per condizioni di disagio di diventarne proprietari".

Sacconi: "Riguardo alla questione del controllo, io sono d'accordissimo in questo, infatti questa mattina fuori dalla Commissione ne ho parlato proprio con l'Assessore, mi chiedevo se il patto di riservato dominio venga applicato prima o dopo il controllo perché in realtà se io sono assegnataria di una casa e le mie condizioni sono completamente cambiate da quando mi è stata assegnata e non sto pagando comunque l'affitto perché



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



tanto qualcun altro pagherà, questo qui è il discorso del pubblico e comunque viene applicato il riservato dominio anche se io ho la possibilità di pagarlo quel debito?”.

Corona: “Sulla volontà del patto di riservato dominio sia dalla parte del Comune che, posso dire in modo ufficioso ma che a breve sarà ufficiale, anche di Enel siamo tutti d'accordo, sulle modalità andranno concordate, è certo, come facciamo anche negli altri casi di vendita che verrà controllato per tutti sia lo stato patrimoniale che lo stato anche del debito, se c'è qualcuno che non sta pagando l'affitto, anche perché già ad oggi chi va a acquistare l'immobile se ha un affitto superiore mi sembra di 3000 euro, se non rientra non può acquistarlo”.

Sacconi: “Un altro punto su cui non sono d'accordo è proprio il bocciodromo, perché è vero che in questo momento c'è una situazione abbastanza aleatoria e ci sono tantissimi interventi da dover effettuare per sistemarlo perché è una struttura molto vecchia e anche lasciata un po' all'incuria negli ultimi anni nonostante sia occupata da questa mostra del Museo del Cinema, però poteva essere una risorsa, perché se ne è sempre parlato come eventuale sede per le associazioni che non hanno una sede, poteva rientrare, come rientrava, nei poli sportivi, magari non come bocciodromo ma come qualsiasi altra cosa, una pista di pattinaggio, non lo so, un centro di aggregazione per i più giovani, perché non ci sono centri di aggregazione, non c'è un polo culturale, anche se questa mattina l'Assessore mi diceva che c'è un vincolo dovuto al Piano Regolatore. Sì, il vincolo c'è, però io non ho capito il motivo per cui lo dobbiamo vendere e magari non pensare di utilizzare quello spazio per fare una ludoteca che possa essere aperta anche ai ragazzi un pochino più grandi, invece che a bambini piccoli, cioè che frequentano in questo momento la ludoteca, perché in realtà la ludoteca sarebbe aperta fino ai 12 anni, ma i 12 anni non ci vanno apposta perché comunque non possono stare insieme a bambini piccoli, non c'è senso per loro”.

Corona: “Le motivazioni sono più di una. Faccio la premessa che avevamo già fatto insieme stamattina, che il Piano delle alienazioni è un Piano che viene redatto e che verrà anche nei prossimi mesi, insomma lo preciso così almeno vi do un'anteprima, insomma verranno inseriti anche altri immobili perché stiamo facendo una ricognizione e vogliamo avere una valutazione precisa di quanto vengono tutti gli immobili comunali e quindi sono vari incarichi esterni e perizie interne che stiamo facendo con l'ufficio, proprio per avere un calcolo preciso di quanto è il patrimonio immobiliare aggiornato ad oggi perché era molti anni che non venivano fatti. Detto questo, proprio da circolare che venne mi sembra fatta nel 2011 col Governo Monti, che chiede ai Comuni di dismettere o alienare i beni che portano maggiori spese e che non sono adibiti per un utilizzo di grande importanza, di pubblico interesse come oggi, e quindi tutte queste motivazioni in aggiunta ai lavori che dovrebbero essere fatti per adeguamento, infatti qua c'è una perizia, non so se l'avete letta, che porta a 216.000 euro di lavori oltre alle 127.000 con cui viene venduto l'immobile, tutte queste motivazioni ci hanno portato a inserire il bene all'interno del Piano delle alienazioni. Questo non significa che verrà venduto domani, ma al momento il rapporto costi benefici ci ha portato a inserire nel piano il bocciodromo che, come previsto dal piano regolatore, può prevedere soltanto attrezzature per gioco dei bambini, e lì c'è già un giardino, piccole strutture adibite a ludoteca, e la ludoteca del Comune rifatta proprio il tempo in cui tu eri Assessore alla Pubblica Istruzione, è ben fornita e ha delle voci precise, la ludoteca ha anche un taglio di età precisa, quindi non si può fare un altro tipo di centro ricreativo, chioschi di ristoro e lì



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



c'è un bar, e servizi igienici, i bagni pubblici ci sono, quindi tutte queste motivazioni ci hanno portato ad inserirlo nel Piano delle alienazioni. Anche perché se il bene poteva rimanere ed essere usufruito ancora dall'interesse pubblico della cittadinanza la convenzione che è stata fatta per sei mesi dal Servizio Cultura nel 2015 sarebbe stata rinnovata".

Sacconi: "In realtà la convenzione fatta nel 2015 dall'Assessorato alla Cultura è stata fatta in base a una temporaneità della mostra, tanto è vero che sarebbe dovuta terminare nel 2016, però la mostra è andata avanti e la responsabile della associazione Ciack 2000 adesso e almeno dalla convenzione sembrerebbe abbia anche firmato per l'associazione Alfredo Bini di cui non era neanche presidente all'epoca, né credo neanche ora, ha continuato a svolgere le proprie attività all'interno del bocciodromo patrocinata dal Comune di Montalto di Castro anche nel 2017, quindi sappiamo benissimo il motivo per cui la convenzione non poteva essere fatta apposta perché la struttura doveva essere messa a norma in quanto ci sono tantissimi interventi da fare, in quanto ci piove dentro eccetera. Io non sono d'accordo perché credo che quello lì potrebbe essere, c'ho pensato io oggi dopo che ne abbiamo parlato, potrebbe essere un'alternativa alla ludoteca dell'ex Mattatoio, che è stata inaugurata proprio quando c'ero io okay, spostarla, perché non è che se l'ho fatto io non può spostare, però siccome sto qui anch'io sui banchi del Consiglio voglio dire la mia, potrebbe anche essere una proposta a cui tu non hai pensato in qualità di assessore, lo spostamento del centro anziani non è possibile perché deve esserci fatta soltanto la ludoteca, della ludoteca là, e il Mattatoio potrebbe essere utilizzato come centro giovani o come addirittura Centro anziani, visto le difficoltà che ci sono per gli anziani più anziani di raggiungere il centro di Regina Pacis, perché ci sono le scale, perché c'è la salita, perché non ci sono abbastanza parcheggi per i disabili, perché si blocca l'ascensore e tutta una serie di cose. Visto che abbiamo le strutture e abbiamo anche un'utenza in alcuni casi che magari non è seguita nella vita più giovanile o viceversa più anziana, perché non utilizzarlo, io questo qui oggi ho pensato dopo che tu mi hai detto c'è un vincolo dovuto al piano regolatore. Non è una critica, è che io non sono d'accordo perché mi sarebbe piaciuto veder nascere una cosa nuova, che potrebbe essere utile per una fascia d'età che non è seguita e che sta sempre per strada a destra e a sinistra tutto il giorno col telefono in mano".

Corona: "Rispetto l'intervento, però per quanto riguarda il Centro anziani e la ludoteca siamo convinti al momento che stanno bene dove stanno, anche perché, anche sul centro anziani insomma no, all'epoca l'avevamo deciso insieme di spostarlo".

Sacconi: "Ogni volta deve insistere su sta cosa che l'abbiamo deciso insieme. Okay, le strutture adatte non c'erano. Siccome negli anni, da quando si sono sposati che era il 2015 se non mi sbaglio, questi signori ci hanno detto, anche quando c'ero io, e continuano a dirlo, che chi c'ha la gamba rotta".

Corona: "E' ma lì non ci può andare".

Sacconi: "Lì non ci può andare ma ci può andare la ludoteca e gli anziani potrebbero andare al posto della ludoteca".

Corona: "Comunque queste sono valutazioni politiche".

Sacconi: "Questa è una valutazione mia, poi la maggioranza sceglie di fare quello che vuole, poi c'ero io o non c'ero io cambia niente".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Corona: "Te lo ricordo perché non vorrei".

Sacconi: "Non me lo devi ricordare perché io me lo ricordo benissimo quello che è successo non ti preoccupare".

Lucherini: "Volevo fare un'osservazione riguardo sempre agli appartamenti del lotto B. Siccome ho partecipato in quel periodo alla vendita di molti di quegli appartamenti, con il mio istituto bancario, e alla fine mi sono reso conto che le persone che non possono acquistare è perché non hanno i redditi per acquistare, nonostante pagano una stupidaggine d'affitto. Fare anche un censimento delle persone che poi hanno veramente il diritto è verosanto, ma successivamente il fatto anche del riservato dominio, credo che non comporti nessuna soluzione, perché se oggi non c'hanno il reddito per pagare una piccola rata di 100 euro, 150 euro di mutuo, non vedo come possono fare poi successivamente a pagare anche la piccola rata del o dell'affitto o di riservato dominio".

Corona: "I problemi economici oggi sono ogni giorno di più. Il patto di riservato dominio credo sia comunque un grande strumento che porterà sicuramente a un aumento delle vendite. Le persone che sono dentro le case e che realmente non possono permettersi di pagare l'affitto sono per la maggior parte, dati alla mano, anche seguiti dai servizi sociali, che sono predisposti per tutti questi tipi di esigenze, per il resto, quelli che abbiamo verificato che non pagano per altri motivi, insomma di cui magari anche per privacy è meglio, c'è l'avvocato che abbiamo messo da qualche anno e ci sono le cause in piedi".

Lucherini: "Non stavo puntando il dito su questo scusami stavo dicendo che la soluzione di riservato dominio comporterà degli aggravii successivi, perché sicuramente le persone che non pagano oggi non pagheranno manco dopo".

Corona: "Quelli che non pagano oggi perché non possono pagare è un conto, quelle che non pagano per motivi di opportunità ci sono le pratiche in mano all'avvocato".

Lucherini: "Sì, ma tu non risolvi il problema, tu non vendi l'immobile in quel modo, ti ritorna a te dopo due mesi".

Corona: "Però il patto di riservato dominio ad oggi credo sia lo strumento che si avvicina di più all'esigenza di chi vuole acquistare e non può permettersi di prendere un mutuo".

Lucherini: "Sì sono d'accordo sull'esigenza, ma c'è anche la valutazione di fatto che poi tu dopo due mesi sei da capo a dodici".

Corona: "E' ma intanto iniziamo e vediamo come va, poi".

Lucherini: "Dopo che facciamo, il Comune si prende in carico altri 12 appartamenti o 18?".

Corona: "Quindi tu sei per buttarli fuori?".

Lucherini: "Deliberiamo subito l'acquisto al Comune e via, li gestiamo in affitto".

Corona: "Il Comune ha già acquistato una parte degli immobili".

Lucherini: "Parlo di quelli rimanenti".

Corona: "Scusa, perché se possiamo passare dall'istituto del patto di riservato dominio per i 33 appartamenti di Enel oltre i 18 nostri, dobbiamo subito deliberarli noi e non possiamo passare da questo istituto?".

Lucherini: "Scusami stai facendo una polemica, la mia osservazione era sul fatto che chi nel 2014 non ha



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



potuto accedere a un finanziamento bancario per ovvi motivi”.

Corona: “Si ma tu non puoi fare il processo alle intenzioni”.

Lucherini: “Anche un riservato dominio, se tu leggi il regolamento, dopo un mese, due mesi, ti annullano il contratto, non andiamo a risolvere il problema della vendita degli immobili. Questo è il mio pensiero”.

Corona: “Ti ringrazio”.

Corniglia: “Vorrei avere la risposta che ancora non ho avuto in merito se effettivamente allo stato dei fatti esiste un’attività di controllo o c’è la volontà di fare un’attività di controllo relativamente alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per risiedere negli alloggi popolari. Detto questo, il patto di riservato dominio invece per me è un’ottima soluzione, perché consente alle persone di diventare proprietari, cambia proprio radicalmente il rapporto che la persona ha con l’immobile, perché un conto è pagare l’affitto, e te sai benissimo che non diventerai mai proprietario del bene, un conto è il patto di riservato dominio, in cui la tua meta è, una volta saldato, diventare e acquisire la proprietà del bene, senza avere, in questo caso, la necessità di rivolgerti all’istituto bancario, con le problematiche che purtroppo riguardano questo tipo di popolazione, perché l’edilizia residenziale popolare nasce proprio per far fronte alle esigenze abitative di persone che si trovano o in difficoltà, che spero possano essere anche temporanee, che un conto è il patto di riservato dominio in una situazione di difficoltà economica temporanea, e un conto è il mutuo, c’è la sospensione però, viene sospeso il mutuo per sei mesi, però al settimo mese devi pagare, se non paghi poi la banca ti può sequestrare l’immobile. Secondo me invece danno all’abitante una maggiore tranquillità, io sono sicuro invece che forse c’è anche meno credito non esigibile”.

Lucherini: “C’è anche un po’ di verità in quello che dice Francesco, però per esperienza, quando lavoravo su questo su questo fronte, una domanda volevo fare: chi ha diritto ad abitare, a risiedere in una casa assegnata come alloggio popolare? L’assegnatario e chi altro? Il nucleo familiare per intero? Il nucleo familiare. E allora, perché io mi ricordo che due, tre, quattro posizioni, nonostante ci fossero stati dei figli con la possibilità di garantire il reddito per l’acquisto dell’immobile, ricordo benissimo che non hanno voluto firmare per problemi personali, però risiedevano in quell’alloggio, quindi a quel punto credo che va rivisto come giustamente avevamo detto prima l’analisi di chi ha diritto veramente a stare lì dentro”.

Corniglia: “Nel patto di riservato dominio, al Comune non gliene frega niente chi glieli dà i soldi, non gli interessa niente, al Comune non gli interessa neanche le garanzie, non gli interessa. Il problema che ha chi deve pagare è quello di arrivare a inizio mese, a metà mese, quand’è e pagare. C’è un mese di ritardo? Non c’è problema, ne paga due il mese successivo. Un conto invece, vai in istituto bancario, le adeguate garanzie, uno magari che ha saltato nella sua vita il pagamento di una finanziaria, di un prestito di finanziaria, viene iscritto nella centrale rischi, ha un grado di rischio elevato, non può essere affidato, non può essere preso neanche come garante, insomma l’accesso al credito che ha delle problematiche completamente diverse, per cui diciamo allargare invece la possibilità di diventare proprietari dell’immobile, anche a gente che effettivamente può trovare i soldi, non per la banca, perché la banca non gli consente di avere questi soldi, al Comune penso non gli interessa niente, l’importante è arrivare chiaramente al pagamento della rata”.

Lucherini: “In quanti anni il riservato dominio può essere fatto? Lo sa il Segretario? No, mi manca questo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dato”.

Corona: “Per quanto riguarda i controlli, vengono fatti periodicamente sia sul reddito che sul nucleo familiare, dell'evoluzione dello stesso, adesso stiamo anche accentuando questi controlli insieme al nuovo Presidente, che è stato nominato da poco tra l'altro, perché viene nominata la nuova Commissione ogni tre anni, l'abbiamo nominata circa un mese fa in Giunta, quindi faremo anche altri tipi di controlli, quindi se poi vorrete partecipare sono ben lieto insomma di coinvolgerli e di coinvolgervi”.

Corniglia: “Un conto, come sempre, è la realtà, un conto sono le voci, anche per confutare queste voci, queste chiacchiere, subaffitti, il contratto è intestato a una persona e ce ne sta un'altra. Capisco che è una impresa titanica perché non so neanche se è mai stata fatta sinceramente, un conto sono i controlli ISEE e tutto il resto che si fanno eccetera, un conto è, come viene fatto in tanti altri Comuni, invece, un'azione mirata per vedere se effettivamente gli occupanti delle case di edilizia popolare hanno diritto oppure no, indipendentemente da quelli che sono i documenti ufficiali”.

Caci: “Stasera ci sta dando alcuni spunti interessanti il consigliere Corniglia, però quando sedevo nei banchi dell'opposizione anch'io facevo questo discorso, poi quando sono diventato amministratore è cambiata un po' la tendenza, perché poi ti rendi conto, e i controlli vengono fatti, di chi veramente ha bisogno e di chi non ha bisogno. La banca è un privato e naturalmente ragiona da privato, l'ente pubblico si chiama ente pubblico, e ragiona in maniera totalmente differente. Questi controlli vengono fatti, li fa la Polizia locale su indicazione dell'Ufficio patrimonio, eccetera. Ci sono alcune situazioni, no borderline, ma oltre, che già sono state segnalate, sono stati già avvisati eccetera prima di partire poi con gli sfratti, alcune pratiche di sfratto che ho firmato personalmente, quindi poi incontri le persone ti dicono mi hai sfrattato perché poi non è che il Comune che ti sfratta, l'Ufficio Patrimonio, ma il Sindaco in prima persona perché c'è scritto Sergio Caci sotto quindi, comunque, prima di passare a queste azioni, come fa la banca che decide di sospendere sei mesi eccetera, comunque c'è un'azione preventiva di informazione eccetera, quindi c'è stata anche questa e siamo a conoscenza di alcune situazioni di persone che stanno dentro, altri che se le subaffittano eccetera, il problema è poi trovarle dentro perché poi alla fine quando si fanno i controlli non sempre trovi quella situazione, vengono avvisati eccetera. Però questa attività è svolta e devo dire che dal 2012 ad oggi abbiamo dato anche un'accelerazione a questa attività, però insomma lo stimolo al Consiglio comunale serve pure per proseguirla e metterla in atto meglio. Alcune volte, su alcune situazioni, ci siamo trovati poi magari a dare lo sfratto e dover assistere, quindi a un costo maggiore, la persona che abbiamo sfrattato perché comunque poi non essendo in grado di sostenersi si è rivolta ai servizi sociali e quindi ci è costata il doppio rispetto a quello che sarebbe costata rimanendo dentro una casa che non è popolare ma è sempre un alloggio dato a chi ha più bisogno. Purtroppo, dico, e faccio un appello pubblico visto che siamo in Consiglio comunale e spero che il filmato del Consiglio, ma ormai sono passati parecchi minuti quindi non se lo vede nessuno, ma lo dovremmo scrivere, ci vuole anche una coscienza delle persone che vivono là dentro e che approfittano di questa situazione, perché molte volte si riesce a colpire e quindi si frena su determinate situazioni, il più debole, e invece quello furbo che in realtà non dovrebbe stare lì, diventa più lungo il colpirlo, però ci stiamo andando. Abbiamo bloccato, e qui ringrazio l'azione di Giovanni Corona, abbiamo bloccato anche situazioni di persone che erano allacciate alla corrente della scala esterna piuttosto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che allacciate abusivamente al gas, c'erano anche queste situazioni, quindi abbiamo pure ripristinato l'ordine in questo in questo senso, però insomma raccolgo positivamente lo stimolo vostro, anche di Alessandro, a maggiori controlli, bisogna essere severi, quelli più furbi riescono a difendersi meglio, però c'è un'azione dell'Ufficio Patrimonio in questo senso”.

Lucherini: “Io spero che andiamo a colpire i furbi non quelli che hanno veramente bisogno, perché lì è il problema di fondo”.

Caci: “Quando parte l'azione”.

Lucherini: “Dopo c'è la coscienza”.

Corniglia: “In riferimento invece al bene del Bocciodromo volevo sapere, considerando anche la possibile destinazione d'uso, se l'Amministrazione ha preso in considerazione l'opportunità di poter di poterci ricavare un mercato al coperto, anche per stimolare l'economia a chilometro zero dei nostri produttori di prodotti agroalimentari”.

Corona: “Ritornando al bocciodromo, questa circostanza la sta vagliando la delegata al Commercio, comunque ricordo, come avevo detto già prima a Eleonora, che al momento non è previsto il mercato al coperto all'interno del bocciodromo e comunque anche nel caso in cui ci fosse un mercato al coperto andrebbero fatti prima tutti i lavori di adeguamento che sommano 216.000 euro”.

Corniglia: “Sempre nel Piano alienazioni, in merito, praticamente, alla striscia di terreno in strada delle Murelle, io volevo sapere una cosa: siccome dalla lettura, dall'alienazione, e presso gli uffici comunali è arrivata una richiesta di diversi anni fa, da parte del proprietario che ha il terreno adiacente a questa striscia di terra, che confina con la proprietà del richiedente e dall'altra parte invece c'è la strada delle Murelle. Allora, mi chiedo, è un piccolo appezzamento di terra, mi sembra siamo intorno ai 2700 metri quadri, una cosa del genere, però sommato alla proprietà già posseduta dal privato fa sì che superi i tre ettari e di conseguenza ha la possibilità di erigere un edificio residenziale a Montalto Marina di 300 metri quadri, e istantaneamente la valutazione del terreno passa dagli attuali 5900 euro per ettaro a 11.800 euro per ettaro, cioè raddoppia. Allora io mi chiedo, nella mia semplicità, se questa delibera, o questo inserimento del bene, può costituire un palese vantaggio economico nei confronti di un singolo privato e se può diciamo esporre l'Amministrazione a eventuali e controversie legali”.

Corona: “Anche di questo ne abbiamo a lungo discusso nella Commissione di ieri. Parliamo innanzitutto di un terreno come tu hai detto di poco più di 2000 metri quadrati, con una conformità abbastanza strana, nel senso che è un lembo di terra che fa due o tre curve, ha delle pance, quindi sarebbe, per l'Amministrazione comunale, inutilizzabile per qualsiasi volontà. Parliamo sempre di un terreno che è tra l'altro in uso, per convenzione, dall'attuale proprietario dal 1951, perché è stata fatta una convenzione prima trentennale e poi rinnovata per altri 20. Detto questo è vero che è arrivata la richiesta, è stata fatta la perizia che sarebbe stata comunque più alta ma non perché i 2000 metri si andavano ad aggiungere ai 3000 qualora il richiedente ne entrasse in possesso con l'acquisto del bene, perché non è detto, ma perché era così previsto dal Piano Regolatore, quindi l'aumento è aumentato con l'approvazione del Piano Regolatore indipendentemente da questo fatto e quindi comunque il Comune ha un vantaggio perché va a vendere un bene a tre o quattro volte superiore a quello precedente al piano regolatore. È comunque, come ho detto prima, un lembo di terra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



per il quale non si potrebbe fare alcun tipo di uso pubblico differente, tant'è che verranno affrancati anche gli usi civici perché l'interesse pubblico, visto che la sede stradale, ma non da oggi da quarant'anni a questa parte è più spostata e non si possono ricongiungere proprio per la conformità del terreno stesso e quindi tutte queste motivazioni che hanno portato, indipendentemente da chi lo acquisterà, ad inserirlo nel Piano delle alienazioni".

Corniglia: "Un'eventuale vendita viene fatta a livello di determina del responsabile di servizio, viene fatto un bando pubblico e chiunque può partecipare?".

Corona: "Il bene è stato valutato ed è stato inserito all'interno del Piano delle alienazioni, poi l'ufficio competente deciderà con quale modalità, che potrebbe essere più di una, metterlo in vendita".

Corniglia: "Per cui non è esclusa anche la cessione diretta? È questo che io volevo chiedere, perché se non le mie perplessità aumentano ancora di più. Se mi viene detto che viene esclusa la cessione diretta, si mette in vendita alla migliore offerta, oppure se può essere anche individuato il compratore in autonomia dal responsabile di servizio o chi per esso".

Mazzoni: "In base anche all'offerta".

Sacconi: "Ma può essere venduto in modo diretto un bene pubblico?".

Corona: "Ci potrebbe essere un'asta, questo poi lo dobbiamo ancora vagliare perché purtroppo il responsabile del servizio nel frattempo si è assentato per motivi personali, ci potrebbe essere una asta, ora bisogna valutare se c'è o meno, in considerazione del fatto che comunque il terreno è goduto dalla persona che sta lì dal 1951, se abbia o meno un diritto di prelazione, però questo non te lo posso dire con certezza perché va valutato".

Mazzoni: "Direttamente non penso che si possa cedere un bene, valuterà l'Ufficio competente in riferimento alle offerte che sono state fatte".

Fedele: "Ho chiesto la parola non per aggiungere nulla di tecnico in quanto l'Assessore Corona è stato molto chiaro nella sua esposizione, ma proprio sull'atteggiamento col quale viene formulata questa domanda. Secondo me dovremmo smetterla di alimentare la cultura del sospetto. Qui siamo in una sede istituzionale, questo è il Consiglio comunale che porta in deliberazione un atto, tra l'altro necessario, redatto dagli uffici con criteri di massima trasparenza, perché, come abbiamo discusso in Commissione, io ero il Presidente di quella Commissione, l'architetto Troiani, che è il responsabile del servizio, ha ben chiarito gli effetti economici che può portare questa delibera. Ha chiarito, per iscritto, non a voce, quindi non celando nulla, ed è qui che contesto fermamente la cultura del sospetto, e il creare delle dietrologie che poi servono solo ad alimentare in maniera negativa l'utilizzo dei social network. E questo è un atteggiamento che secondo me noi dovremmo combattere dimostrando maggiore maturità istituzionale come amministratori. Dicevo che la dottoressa Flamini ha anche chiarito perché il prezzo di questa striscia di terreno, perché si tratta di un lembo di terreno che costeggia la strada delle Murelle, quindi tendenzialmente inutilizzabile e tra l'altro gravoso di costi a carico dell'amministrazione per la sua pulizia e per eliminare le possibili cause di incendio, non avrebbero una utilità residua. Ha chiarito come addirittura raddoppia il valore messo in vendita il bene, è una vendita di carattere pubblico, quindi secondo me, lanciare il sasso per lasciare intendere, perché questo è il significato, che dietro c'è qualche interesse privato magari coltivato da qualche amministratore è una



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



circostanza che io rifiuto categoricamente. L'ho discussa in Commissione, l'ho detta prima e lo ribadisco adesso".

Corniglia: "Non sono d'accordo con quanto hai detto, perché la mia volontà non è assolutamente quella, non è assolutamente la cultura del sospetto ed ho il pieno rispetto dell'assise in cui stiamo adesso. Io pongo sempre nell'interesse dell'ente, infatti se hai sentito bene, io ho chiesto se semplicemente se potrebbe esporre l'ente ad eventuali controversie. È una domanda, non metto assolutamente in dubbio né la volontà di mettere il bene, perché i beni pubblici possono essere teoricamente anche tutti venduti, qui diciamo non è l'inserimento in quanto tale del bene, io ho esposto pubblicamente quello che c'era nella documentazione in allegato al punto in questione, ho ricevuto i chiarimenti del caso, per me è finita qui, non voglio assolutamente alimentare il sospetto o dire che si fanno favori a uno piuttosto che a un altro, questo assolutamente no, io parlo sempre nel genere, mai nello specifico".

Sacconi: "Io invece non sono pienamente d'accordo con gli altri Consiglieri di opposizione, perché questa è una situazione che viene sanata, in quanto questo casale non è costruito su un terreno, questo lembo di terreno viene messo in vendita, la signora, la proprietaria di questo terreno, fa la richiesta perché il casale è costruito a metà tra il terreno comunale e quello di sua proprietà. Poi, se lo compra qualcun altro, va beh, gli comprerà quel pezzetto, però io non ce la vedo questa, non lo so, perché io l'ho guardata, ho parlato con chi ha fatto la richiesta, cioè non è un favore, permettiamo, in caso la comprassero, di sanare una situazione che li rende soggetti a multe da parte di enti pubblici".

Corniglia: "Nello specifico non volevo assolutamente entrare".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Corniglia, Lucherini, Sacconi)*
- *astenuti n. 1 (Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



8. RATIFICA VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - N. 8 VARIAZIONE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 285 DEL 30/10/2018

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Anche questa delibera è stata discussa nella prima Commissione consiliare permanente. Trattiamo di una variazione di bilancio dell'importo di 57.285,10 euro, variazione deliberata già in Giunta comunale che portiamo oggi in ratifica. È una variazione rispetto alla quale, stando noi approssimandoci alla fine dell'anno, avendo fatto una verifica anche in ragione della delibera che verrà successivamente per gli equilibri di bilancio relativamente alle permanenze di fondi all'interno di alcuni capitoli di bilancio piuttosto che la criticità in altri capitoli, è stata fatta una ricognizione tra i vari uffici che poi ha determinato questi spostamenti che rispetto all'incidenza dei valori di bilancio dell'ente sono assolutamente minimi di 57.000 euro e quindi troveremo questa variazione tanto in entrata quanto in uscita e che poi verrà recepita nell'ultimo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio all'interno degli equilibri di bilancio. Poi se ci sono domande specifiche".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



9. LAVORI DI SOMMA URGENZA, AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER INTERVENTI DI TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL 06 - 07 SETTEMBRE E DEL 29 OTTOBRE 2018. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000

Relaziona l'assessore **Corona**: "Questo Comune, quando si parla di maltempo, non è tanto fortunato e infatti anche nelle ultime due avversità di questi mesi, quella del 6 e 7 settembre, delle forti piogge che ha portato a grossi allagamenti e il forte vento del 29 ottobre, hanno portato a danni per una somma di 132.640 euro e le abbiamo suddivise con due delibere, una riguardante quella degli allagamenti del 6 e 7 settembre per una somma di 60.445 euro in cui sostanzialmente siamo andati ad intervenire per sopperire e sistemare alcune strade che avevano subito allagamenti o che, a seguito delle forti piogge, avevano visto crearsi delle voragini, delle buche sulle strade, e conseguenti allagamenti anche delle banchine ai lati delle strade stesse. In particolare, per darvi qualche dato, siamo intervenuti il 6 e 7 settembre su Bosco Cipolloni, Strada delle Murelle, strada Graticciare, strada del Tirreno, invece nella delibera per il forte vento del 29 ottobre siamo intervenuti con 72.195 euro di perizia, e oltre agli alberi e pali della luce che il vento insomma aveva purtroppo buttato giù, siamo dovuti intervenire anche su alcune coperture, siamo intervenuti sul capannone del Comune nella zona artigianale, sul tetto di Villa Ilvana, sul tetto della caserma dei carabinieri di Montalto, nei lucernari del cimitero che alcuni si erano staccati e sulla grondaia, una parte del tetto del Centro anziani di Pescia Romana".

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. 1 (Corniglia)*
- *astenuti n. 1 (Lucherini)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 1 (Corniglia), astenuti n. 1 (Lucherini), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

10. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 COMMA 2 D.LGS N. 267/2000

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Trattiamo la delibera riferita all'assestamento generale di bilancio con dati aggiornati al 21 novembre 2018. Sostanzialmente facciamo una verifica sulla congruità degli stanziamenti iniziali di bilancio e lo scostamento che potrebbe intervenire tra questi tra gli impegni e gli accertamenti conseguenti. Relativamente alla verifica quindi degli equilibri di bilancio, l'ente deve accertare sia l'andamento delle coperture finanziarie relative ai lavori pubblici nonché le variazioni di bilancio che si sono rese necessarie durante l'anno per la regolarizzazione dei pagamenti e la congruità del fondo di credito dubbia esigibilità. In questo documento abbiamo recepito la spesa straordinaria di cui abbiamo ora discusso e deliberato, che è relativa ai lavori di somma urgenza per 135.000 euro, abbiamo riscontrato l'equilibrio sulla gestione dei residui già deliberati nel bilancio previsionale, quindi tanto i residui attivi quanto i residui passivi, prendendo atto che, relativamente ai residui attivi, ci sono stati tre discarichi TOSAP per un totale di 1800 euro e quindi sostanzialmente viene data conferma al dato contabile dei residui dei residui già acquisite nel bilancio preventivo. È stato rispettato l'equilibrio di gestione della competenza e, dato importante, per quanto riguarda la gestione della cassa anche per questo esercizio finanziario non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Registriamo un fondo cassa di 4.090.915 euro che avranno loro destinazione tra fondi vincolati, non vincolati e somme riservate ai mutui, e quindi questi sono tutti gli indici che portano questa Amministrazione comunale ad accertare in questa sede la permanenza degli equilibri di bilancio rispetto a quanto deliberato nel bilancio preventivo e all'andamento economico finanziario ad oggi".

Corniglia: "Io ho diverse cose su questo punto. Innanzitutto vorrei sapere perché nell'ordine del giorno, al punto 10, non sono state inserite espressamente le ratifiche alle variazioni di bilancio di previsione 2018-2020 numero 9, 10 e 11, adottate con delibere di Giunta 300, 301 e 302 del 20 novembre 2018. Poi volevo sapere anche, in base alle norme del TUEL e anche a quelle del regolamento di contabilità, il Consiglio comunale ha già diciamo espletato l'obbligatoria azione di verifica dell'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri, avendo adottato una delibera, che era la delibera 23 del 31 luglio 2018. Come mai è necessario chiedere al Consiglio comunale un ulteriore delibera per approvare anche oggi l'assestamento generale? Mi chiedo anche, come mai non è stato adottato lo stesso iter, e cioè portare,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



come è stato fatto per la variazione numero 8, cioè portare in Consiglio comunale le singole variazioni al bilancio deliberate dalla Giunta? Come mai si è deciso di accorparle ed inserirle nella proposta di delibera? Vorrei anche capire se, ed è per questo anche perché ho votato contro al punto 9, il finanziamento dei lavori di somma urgenza, almeno se non ho letto male, sono finanziati e si crea la voce, una posta, nei debiti fuori bilancio, coperti dall'avanzo primario, allora mi chiedo, come mai nella variazione numero 11, Delibera di Giunta 302, io trovo tra le maggiori spese, al capitolo 11.02.1 un aumento come spesa corrente, spesa corrente intervento a seguito di calamità naturale, una maggiore spesa di 135.000 euro, allora è una spesa corrente, non è un debito fuori bilancio. Fermo restando che poi, sempre, e questo lo voglio far presente, sempre nella variazione 11, è errata il documento del revisore dei conti, perché porta come variazione in aumento un importo sbagliato rispetto a quanto inserito in delibera. Il mio intervento era perché io purtroppo in Commissione avevo capito che questo assestamento era in particolar modo riferito quasi esclusivamente ai lavori di somma urgenza di cui abbiamo parlato prima. Invece per esempio sarebbe interessante anche a questo punto, visto che non abbiamo parlato in Commissione, capire come mai la variazione numero 9 porta una somma non indifferente cioè 424.000 euro dell'avanzo di bilancio, perché testualmente, "verificato che il preimpegno assunto con determina del Servizio lavori pubblici non essendosi perfezionata giuridicamente l'obbligazione è confluita nell'avanzo di amministrazione nella parte destinata a investimenti". Si sta parlando della determina che riguarda lo skate park. Vorrei avere un po' informazioni, soprattutto capire come mai, visto che non c'è l'urgenza, perché il Consiglio comunale ha 60 giorni di tempo per ratificare le variazioni di bilancio, e comunque sia, la Giunta comunale non può adottarne altre oltre il 30 novembre, però il Consiglio comunale le può ratificare anche entro il 31 dicembre, per cui diciamo c'era tutto il tempo di ratificarle una ad una. Come mai si è reso necessario questo iter e soprattutto a me mi sembra una cosa abbastanza diciamo, non grave, non vorrei usare un termine spropositato, ma non è chiaro come mai non è stato inserito nell'ordine del giorno".

Fedele: "Prima di lasciare per gli aspetti prettamente tecnici la parola al dottor d'Este Orioles, faccio una piccola premessa che mi riaggancio a quanto il Sindaco più volte ci ha detto in questa sede rispetto alla funzione, utilità e opportunità delle Commissioni, nel senso che, non c'è nessuna difficoltà a fornire risposta a tutti i quesiti che sono stati posti, però martedì c'è stata la Commissione, nessuno di questi quesiti è stato formulato, udirli per la prima volta in Consiglio, riprendo le parole del Sindaco, ci fa interrogare sulla utilità del mantenimento delle Commissioni consiliari permanenti, luogo deputato proprio ai chiarimenti tecnici, perché poi questa diventa una sede di carattere politico. Ciò premesso, in termini di trasparenza la prima pagina della delibera che andremo oggi a votare, sesto capoverso, menziona il numero della variazione di bilancio, il numero della delibera di Giunta e la data in cui è stata adottata. Viene poi recepito nell'allegato alla delibera la rappresentazione di queste variazioni di bilancio. Sul perché non è stata data voce specifica, non c'è un perché, anche perché queste variazioni non solo non c'è nulla da nascondere ma nell'ultima domanda che tu poni, credo che tu vada in contraddizione, nel senso che oggi adottiamo gli equilibri di bilancio, non possiamo non recepire negli equilibri di bilancio Variazioni di bilancio, quindi se avessimo utilizzato il termine di 60 giorni in cui tu fai riferimento, ci saremmo trovati a votare una delibera di equilibri di bilancio senza ratifica delle variazioni che sono recepite nella delibera degli equilibri di bilancio, quindi qui la ragione è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



prettamente tecnica e attiene anche alla trasparenza con la quale viene deliberata”.

Corniglia: “Per cui, se se ho capito bene, gli equilibri di bilancio devono essere comunque votati, non basta averli già votati al 31 luglio”.

Fedele: “Ci sono state delle attività successive che vengono, siccome il termine ultimo per la votazione di equilibri di bilancio è il 30 settembre, le attività successive vengono qui recepite, perché proprio queste ultime tre variazioni di bilancio sono molto recenti e quindi potenzialmente avrebbero potuto determinare degli squilibri di cassa piuttosto che disallineamenti che noi avremmo dovuto acquisire e darne conto e adottare criteri di riequilibrio. Con questa delibera invece ci diciamo che, nonostante la delibera di luglio abbiamo fatto ulteriori variazioni di bilancio, nonostante ciò anticipazione di cassa non ci sono stati, equilibri di cassa non sono sfalsati, equilibri di bilancio nemmeno e quindi andiamo a certificare questa situazione nella sede deputata, che è quella del Consiglio comunale. Per quanto riguarda la variazione di 424.000 euro, anche qui è prettamente tecnica perché nel bilancio del 2017 vi era intera copertura per questa voce di bilancio. In fase previsionale l'Ufficio Lavori Pubblici non avendo concluso l'iter autorizzativo non aveva quindi la capacità tecnica di produrre atti di impegno rispetto a queste somme, nel corso dell'anno l'iter è andato avanti, si è prodotto questo fatto che quindi rende possibile impegnare le somme e quindi sono state riportate in sede di bilancio affinché l'iter di realizzazione dello skate park, salvo altri impianti sportivi, possa essere realizzato perché altrimenti il capitolo non avrebbe avuto una capienza tale da consentire l'ultimazione del progetto. Non so se ti ho risposto a tutto altrimenti aiutami se ho dimenticato qualcosa”.

Corniglia: “Le Commissioni non le mettiamo in discussione perché sono fondamentali. Più volte, proprio per quanto riguarda la tua materia, hai fatto il preambolo dicendo come già discusso in Commissione, eccetera eccetera. Ieri è successo che questa documentazione non era presente per quanto mi riguarda, colpa mia anche, perché chiaramente c'era il giorno successivo, però nell'ambito della Commissione dove ci si confronta ed è assolutamente un luogo sereno e soprattutto fondamentale, da non mettere assolutamente in discussione, perché è assolutamente un lavoro propedeutico al Consiglio comunale. Le mie domande vengono fuori perché non hanno trovato soddisfazione in Commissione, il mio modus operandi è quello, quando in Commissione ci si levano tutti i dubbi in Consiglio comunale si parla prettamente di politica, come anche stasera insomma, le scelte dell'Amministrazione, cosa decide di fare o cosa non decide di fare. Detto questo, mi preme dire, appunto, capire come mai è stato scelto un iter diverso, perché se non c'era la necessità o l'urgenza di effettuare l'assestamento generale di bilancio, ma poteva essere discussa serenamente anche, come si è fatto fino adesso, anche la variazione 9, la variazione 10 o la variazione 11, dove peraltro poteva, come ho fatto anche altre volte, venire fuori, e qui si pone anche l'altro problema, della relazione del verbale del revisore dei conti errato. A questo punto come si può approvare un allegato che può essere anche un refuso, però insomma si tratta sempre di una documentazione ufficiale, ha sbagliato un dato invece di 316.000 e spiccioli ammesso 356.000, però chiaramente uno che lo legge dice questo non torna, non c'è corrispondenza del totale a pareggio. Per quanto riguarda le variazioni in aumento ha messo 356.000 e spicci è già successo una volta ti ricordi Antonino. Chiaramente se fosse stata presente in Commissione magari avremmo fatto lo stesso, però adesso ci troviamo qua a votare con una con una documentazione allegata, io chiaramente lo devo dire, io voterò contrario anche per questo. Poi vorrei



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sapere come mai i 135.000 euro me li ritrovo come variazione di spese correnti”.

Fedele: “Perché una volta che l’hai tolte dal fondo vincolato, siccome poi attengono ad attività di spesa corrente, viene creato il capitolo di spesa che viene iscritto al Titolo primo, quindi come spesa corrente, e vengono utilizzate per pagare chi ha reso la prestazione d’urgenza, in virtù della natura della spesa che viene affrontata con questa variazione”.

d’Este Orioles: “Il testo unico citato in merito alla verifica degli equilibri recita testualmente “una volta l’anno entro il 31 luglio in maniera obbligatoria”. Siccome il bilancio del Comune, e in particolar modo quello del Comune di Montalto, non è un bilancio statico, è un bilancio dinamico, allora il testo unico sempre recita, e il Regolamento di contabilità sempre recita, che gli equilibri possono essere verificati più volte in un anno, e siccome chi mette la firma su determinati documenti è il ragioniere, il ragioniere può decidere, una volta al mese, di verificare gli equilibri, proprio per la dinamicità del bilancio e anche per trasparenza. E questa è la risposta al perché stiamo ripetendo questa delibera visto che l’abbiamo già fatta il 31 luglio, anche perché il 31 luglio abbiamo sei mesi di attività di bilancio andiamo a verificare sei mesi, e gli altri sei mesi? Per cui non possiamo rischiare di arrivare al 31 dicembre magari con delle mancate riconciliazioni sul conto del tesoriere piuttosto che con delle mancate verifiche sugli impegni e gli accertamenti eccetera eccetera, per cui per trasparenza la Ragioneria fa il lavoro che è proprio del suo ufficio e poi chiama il Consiglio comunale a dire “guardate, abbiamo lavorato così, stiamo seguendo quelle che sono le linee programmatiche del bilancio di previsione, oppure dobbiamo aggiustare quelle che sono le linee programmatiche del bilancio di previsione” e comunque, ripeto, ogni qualvolta il ragioniere o l’assessore ritenga necessario e opportuno proporre la verifica degli equilibri e dell’assestamento. Per quanto riguarda invece la ratifica delle variazioni di bilancio, lo ha già spiegato l’Assessore Fedele, lo ribadisco, essendo che queste variazioni di bilancio sono state adottate in via d’urgenza e comunque i numeri che sono presenti nella delibera dell’assestamento hanno recepito quelle variazioni, si è proceduto a citare la ratifica delle delibere, che tra l’altro sono anche pubblicate e quindi non sono assolutamente omesse e si è proceduto in questa sede perché la delibera di assestamento generale comunque recepisce tutti i fatti di gestione ordinaria e straordinaria che intercorrono dalla prima verifica, in questo caso a questa verifica, o dall’avvio dall’approvazione del bilancio di previsione alla prima verifica degli equilibri che è quella del 31 luglio. Quindi non si è fatto altro che dire che i totali che oggi riportiamo in assestamento generale sono comprensivi dei totali che abbiamo cambiato, variato, aggiustato e sistemato con la 9, la 10 e la 11. La ratifica di Consiglio 8 è stata portata separatamente perché era già stata preparata preliminarmente alla delibera dell’assestamento che stiamo discutendo”.

Corniglia: “La mia osservazione, per non dare adito a nessun dubbio, io non ho mai detto che è stata omessa, io facevo riferimento esclusivamente all’ordine del giorno, poi so benissimo che nella che nella proposta di delibera sono indicate, se nessuno mette in dubbio”.

d’Este Orioles: “Però l’ordine del giorno, diciamo che è un ordine del giorno fisso, nel senso che, quando si dice verifica assestamento generale di bilancio, verifica degli equilibri, assestamento generale bilancio ai sensi del 175, che comprende le variazioni e tutto quello che comprende e verifica degli equilibri ai sensi del 193, automaticamente tutto quello che c’è da citare si cita nel corpo della delibera. Per quanto riguarda il parere del revisore probabilmente si è trattato di un refuso del collega che invece di scrivere 316 ha scritto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



356, ma avendo comunque il parere tecnico e il parere contabile del ragioniere del Comune sulla delibera, il parere del revisore è evidente che si tratta veramente di una svista o di un refuso insomma”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Benni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 19.10, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fabio Valentini

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Laura Criscione

IL VERBALIZZANTE

Dott.ssa Stefania Flamini

